



Corte Costituzionale

*Discorso di benvenuto del Presidente Alfonso Quaranta
al Prof. Sergio Mattarella, Giudice costituzionale*

Palazzo della Consulta - Udienza pubblica del 18 ottobre 2011

La Corte dà il benvenuto al nuovo Giudice nominato dal Parlamento.

Sergio Mattarella è nato a Palermo il 23 luglio 1941 ed ivi risiede.

Laureato in Giurisprudenza nel 1964 all'Università "La Sapienza" di Roma con il massimo dei voti e la lode, discutendo una tesi su "La funzione di indirizzo politico", è stato iscritto nell'albo degli avvocati del Foro di Palermo dal 1967.

Assistente di diritto costituzionale dal 1965 presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo, è divenuto Professore associato nella stessa materia, insegnando diritto parlamentare fino al 1983, anno in cui, essendo entrato a far parte della Camera dei deputati, è stato collocato in aspettativa. Durante il mandato parlamentare è stato collocato in pensione.

La sua attività scientifica e le sue pubblicazioni hanno riguardato prevalentemente temi di diritto costituzionale (intervento della Regione siciliana nell'economia, bicameralismo, procedimento legislativo, attività ispettiva del Parlamento, indennità di espropriazione, evoluzione dell'amministrazione regionale siciliana, controlli sugli enti locali). Ulteriori pubblicazioni vertono su argomenti connessi alla sua attività parlamentare e di governo. Ha svolto relazioni e comunicazioni in convegni di studi giuridici e tenuto lezioni in corsi di master e di specializzazione in diverse Università.

È stato eletto deputato per la prima volta nel 1983 nella circoscrizione della Sicilia occidentale. È stato rieletto, sempre nella stessa circoscrizione, nelle successive elezioni del 1987, del 1992, del 1994 e del 1996. Nelle elezioni del 2001 è stato eletto nella circoscrizione del Trentino Alto-Adige. Nelle elezioni del 2006 è stato rieletto nella circoscrizione della Sicilia occidentale.

Nel corso di queste sette legislature ha fatto parte della Commissione Affari costituzionali, della Commissione Affari esteri e del Comitato per la legislazione, di cui è stato anche presidente. Ha fatto parte, inoltre, della Commissione bicamerale per le Riforme istituzionali dell'XI legislatura, di cui è stato vice-presidente, della Commissione bicamerale per le Riforme istituzionali della XIII legislatura, della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo e le stragi, della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia. Nella XV legislatura è stato presidente della Commissione giurisdizionale della Camera dei deputati.

Nella XIII legislatura è stato Presidente del Gruppo parlamentare dei Popolari e Democratici dall'inizio della legislatura all'ottobre 1998.

Dal luglio del 1987 al luglio del 1989 è stato Ministro dei Rapporti con il Parlamento. Sono di quel periodo la riforma dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio e l'abolizione della ordinarietà del voto segreto in Parlamento. Dal luglio del 1989 al luglio del 1990 è stato Ministro della Pubblica Istruzione, sino a quando si è dimesso per dissenso su una importante scelta del governo. Sono di quel periodo la Conferenza nazionale della scuola (gennaio '90) e la riforma degli ordinamenti della scuola elementare che, tra le innovazioni, introdusse il modulo dei tre maestri su due classi (legge n. 148 del 1990).

Dall'ottobre 1998 è stato Vice Presidente del Consiglio dei Ministri. Dal dicembre 1999 è stato Ministro della Difesa sino alle elezioni del giugno del 2001. Sono di quel periodo la legge che ha abolito la leva militare obbligatoria e quella che ha trasformato l'Arma dei Carabinieri in forza armata autonoma, nonché l'avvio della costituzione del primo corpo d'armata europeo.

Nelle elezioni politiche del 2008 non si è ricandidato e ha concluso la sua attività politica.

Nel maggio 2009 è stato eletto dal Parlamento componente del Consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa, di cui è stato vicepresidente.

Come risulta dal suo *curriculum*, Sergio Mattarella può portare nella Corte la sua vasta esperienza maturata in sede parlamentare e professionale; esperienza che gli sarà di sicuro giovamento nella sua nuova attività di Giudice costituzionale.

La Corte gli porge il suo caloroso benvenuto e formula per lui i più fervidi auguri di buon lavoro.